

► *Domani la giornata di Strategicancona*

Dalla Corte alle sale interne la Mole si prepara all'Ost

IL PIANO

Ancona

Oggi è previsto un sopralluogo alla Mole con Iolanda Romano, coordinatrice del Piano strategico e dell'Open space technology di domani. Circa 400 gli iscritti. Ed ecco il programma. Tra le 9 e le 10 la registrazione dei partecipanti, alle 10 l'inizio dei lavori, dalle 13.30 alle 14.30 la pausa pranzo alla Mole, alle 17 la chiusura dei lavori e la presentazio-

ne dell'Instant report. Considerato l'alto numero di partecipanti, alcuni momenti si svolgeranno all'aperto (il Comune raccomanda giacca e ombrello), vedi l'intervento di apertura. Già ieri è iniziata la sistemazione delle sedie sia all'aperto sia negli spazi al chiuso. I partecipanti possono lasciare l'auto, a 2 euro per l'intera giornata, al parcheggio degli Archi. Il ticket comprende anche il bus di andata e ritorno per la Mole.

«Idee per guarire la città»

► Strategie per rinascere, domani il vertice dei 400. Il sindaco Mancinelli: «Il malato sta reagendo. Proporremo soluzioni, non un libro di sogni»

In quattrocento domani alla Mole per rispondere alla domanda: come vogliamo l'Ancona del 2025? È l'avvio del piano strategico, il documento che disegnerà la città dei prossimi 10 anni promosso dal Comune. «Vedo una città che vuole guarire dai suoi mali. Sapevo che c'erano energie pronte a mobilitarsi» commenta il sindaco Mancinelli. Si parte domani alle 10 con l'apertura dell'assemblea plenaria a cui verrà posta la domanda chiave, quindi ognuno dei 400 iscritti al dibattito potrà suggerire un tema. Per ciascun argomento propo-

sto si formerà un tavolo di lavoro. Stop ai lavori alle 17, quando verrà prodotto un "istant book", una relazione di sintesi della giornata. Da questo fiume di idee, il Comune tirerà le somme, indicando azioni e progetti da mettere in campo per costruire l'Ancona del 2025. Cosa produrrà questo magma di visioni? «Mi aspetto contributi forti da una parte importante della città che ha deciso di essere protagonista e di prendersi la responsabilità» risponde il sindaco Valeria Mancinelli.

Garofalo a pag. 49



Mole, si recupera il cammino di ronda

Mole, ai nastri di partenza i lavori per le mura di cinta e la sistemazione delle corti esterne a servizio degli spazi già recuperati.

Grandi a pag. 79

Senigallia

«Troppi rischi al Campus: portateci i bus»

Senigallia, troppo pericoloso attraversare via Bruno. I genitori chiedono di spostare la fermata delle corse studentesche da via Abbagnano a via d'Aquino di fronte al Campus.

Marinelli a pag. 52

«Guariremo la città con le nostre idee»

► Piano strategico, domani il vertice dei 400
La Mancinelli: «Il malato sta reagendo»

L'APPUNTAMENTO

In 400 domani alla Mole per rispondere alla domanda: come vogliamo l'Ancona del 2025? È l'avvio del piano strategico, il documento che disegnerà la città dei prossimi 10 anni promosso dal Comune. «Vedo una città che vuole guarire dai suoi mali. Sapevo che c'erano energie pronte a mobilitarsi» commenta il sindaco Mancinelli. Si parte domani alle 10 con l'apertura dell'assemblea plenaria a cui verrà posta la domanda chiave, quindi ognuno dei 400 iscritti al dibattito potrà suggerire un tema. Per ciascun argomento proposto si formerà un tavolo di lavoro. Stop ai lavori alle 17, quando verrà prodotto un "istant book", una relazione di sintesi della giornata. Da questo fiume di idee, il Comune tirerà le somme, indicando azioni e progetti da mettere in campo per costruire l'Ancona del 2025. Cosa produrrà questo magma di visioni? «Mi aspetto contributi forti da una parte importante della città che ha deciso di essere protagonista e di prendersi la responsabilità» risponde il sindaco Mancinelli.

A colpire per ora è il dato della

**«AVREMMO POTUTO CALARE
ESPERTI DALL'ALTO
MA QUESTO MODO
È PIÙ STIMOLANTE
IL RISULTATO NON SARÀ
UN LIBRO DEI SOGNI»**

partecipazione, ben oltre le aspettative. «È il segnale di una città che ha voglia di esserci. Lo avevo intuito: quando ho deciso di candidarmi all'opportunità di fare il sindaco, l'ho fatto perché avevo fiducia nella città» continua Mancinelli. «Certo, non mancano le resistenze mentali, le abitudini, le conflittualità da risolvere. Ma sotto questa patina apparente di conservatorismo e di luoghi comuni sull'anconetano medio, c'è una brace che cova. Il malato ha voglia di guarire» ironizza il sindaco.

I RISCHI

Non mancano nemmeno i rischi nell'operazione del piano strategico, i dubbi e l'interrogativo: potrà davvero uno sviluppo alla città? Mancinelli ribadisce la scelta. «Potevamo scegliere altri metodi, come quello più tradizionale di un pool di esperti che cala dall'alto le sue soluzioni. Abbiamo scelto invece questo modo che è anche il più sfidante. La prima risposta della città è stata una partecipazione importante, che ci fa ben sperare e conferma che la scelta è stata azzeccata. Il risultato? Non sarà un libro dei sogni» conclude il sindaco. L'intero progetto del piano strategico viene curato e coordinato dalla consulente selezionata dal Comune, l'architetto Iolanda Romano della società Avventura Urbana, già protagonista di operazioni simili in altre città italiane e europee, ad iniziare dal primo piano strategico sperimentato a Torino nella fine negli anni '90.

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Valeria Mancinelli e la Mole



Mole, via ai lavori per le mura di cinta torna il percorso della marcia di ronda

RECUPERI

Un nuovo, importante passo, sta per essere compiuto per il recupero della Mole Vanvitelliana. Sono ai nastri di partenza i lavori del secondo stralcio, che riguardano in particolare le mura di cinta e la sistemazione delle corti esterne a servizio degli spazi già recuperati con la prima tranche di opere. E per verificare lo stato di avanzamento del complessivo progetto di ristrutturazione, finanziato dal Piano nazionale delle città, l'8 ottobre sarà ad Ancona per un sopralluogo il responsabile del Piano per il Ministero delle Infrastrutture, Francesco Giacobone. Con lui potrebbe esserci

anche il viceministro Riccardo Nencini, in città per l'inaugurazione del molo di sopraflutto.

Intanto, tutto pronto per i lavori del secondo stralcio, un intervento da 275mila euro. Si parte con il recupero del camminamento perimetrale, delle mura esterne e il collegamento originario tra le corti interne e l'area della Stamura. I lavori riguarderanno

**L'8 OTTOBRE
IL SOPRALLUOGO
DI UN DIRIGENTE
DEL MINISTERO
INTERVENTO
DA 275 MILA EURO**

l'ala terra-ferrovia e quella lato Porta Pia.

IL PERCORSO

L'intervento più importante consentirà di rendere nuovamente accessibile e fruibile, per tre lati su cinque (per i restanti due bisognerà attendere il terzo stralcio dei lavori) il percorso di marcia di ronda che si snoda sulle mura di cinta. Già oggetto di una sistemazione negli anni '80 e '90, il camminamento è però rimasto inaccessibile per l'assenza di una scala di collegamento che sarà ora realizzata, insieme ad una nuova illuminazione. Altro intervento significativo, la riapertura di alcuni varchi sul muro di separazione tra la corte perimetrale della Mole e

il cosiddetto rivellino, vale a dire l'area che ospita la Stamura. L'attuale portone di legno sarà sostituito da una cancellata, per assicurare alla struttura, anche a varchi chiusi, la vista del mare. Quanto alla corte interna della Mole, già sistemata con i lavori del primo stralcio, è previsto in questa fase il miglioramento della zona verde che circonda il tempio.

«Entro la fine dell'anno - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Urbinati - i lavori saranno completati. Nel frattempo, procede spedita la progettazione definitiva del terzo ed ultimo stralcio, quello più imponente: oltre 5 milioni di euro di intervento per recuperare gli spazi interni rimanenti. Entro fine anno l'approvazione, lavori completati nel 2018». A quel punto la Mole sarà restituita nella sua interezza e piena funzionalità alla città.

Claudia Grandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA